

SCHEDA n.1

INTEGRAZIONE RETTA AL CENTRO DIURNO PER PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI

Il Centro Diurno è una struttura assistenziale a carattere semiresidenziale e diurna, destinata ad anziani sia parzialmente autosufficienti che non autosufficienti, con finalità di tutela socio-sanitaria, socializzazione, riattivazione e mantenimento delle capacità dell'anziano oltre che di sostegno alle famiglie in difficoltà organizzative e relazionali. Per Centri Diurni si intendono quelli autorizzati e convenzionati con la Regione Veneto.

OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Le finalità generali di questo servizio sono:

- offrire un sostegno ed un aiuto all'anziano e alla sua famiglia;
- potenziare, mantenere e/o compensare abilità e competenze relative alla sfera interpersonale e della socializzazione;
- garantire la tutela socio-sanitaria.

DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il Centro Diurno è rivolto alle persone anziane residenti nel territorio comunale, con problematiche e bisogni assistenziali di diversa intensità e con diverso grado di non autosufficienza, che possono rientrare a casa la sera.

MODALITA' E PROCEDURE PER ATTIVAZIONE E DISATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

L'istruttoria per la valutazione di eventuale contribuzione al pagamento del Centro Diurno avviene su richiesta dell'interessato/a o di un suo familiare ed è presentata all'Ufficio Servizi Sociali attraverso apposito modulo.

Entro 30 gg. dalla data di presentazione, la domanda viene elaborata. Entro 60 gg. dalla data di protocollo, viene garantita una risposta alla richiesta e l'eventuale erogazione del servizio.

La cessazione del Servizio può avvenire per:

- perdita dei requisiti minimi di accesso al Servizio prevista dalla presente scheda;
- comunicazione da parte dell'utente;
- ricovero in istituto;
- trasferimento in altro Comune;
- decesso.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Per la presentazione della domanda di attivazione del Servizio DI INTEGRAZIONE RETTA al centro diurno il modello ISEE (ISEE socio-sanitario e schede integrative) in corso di validità.

Valutata la situazione socio economica del richiedente, l'Assistente Sociale esprime il proprio parere e propone l'eventuale attivazione dell'integrazione.

L'ente pubblico parteciperà alla spesa per il Centro Diurno solo nei casi previsti nella seguente tabella

Valore Isee socio-sanitario superiore a € 5.000	Nessuna compartecipazione
Da € 0,00 ad € 2.500	Compartecipazione 50% del costo del servizio
Da €. 2501,00 a 4999,00	Compartecipazione del 20% del costo del servizio

In caso di attivazione urgente del servizio e in mancanza dell'attestazione ISEE necessaria per la determinazione della compartecipazione al costo, il servizio potrà essere attivato con l'impegno del richiedente a presentarla entro un mese e a saldare l'importo dovuto per gli accessi già effettuati.

Il Servizio si intende **“a pagamento” per tutti i richiedenti**, a meno che non ci sia una specifica richiesta di contributo; solo in quel caso si procederà alla valutazione della situazione economica del richiedente.

Il dirigente competente vista l'istruttoria dell'Ufficio Servizi Sociali e la relazione dell'Assistente Sociale competente predispone la determinazione di avvio del servizio e le modalità di contribuzione dandone avviso al richiedente.

Per alcune situazioni di particolare disagio valutate dall'Assistente Sociale, o tramite specifica Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale (U.V.M.D.), può essere proposta, con relazione al Responsabile di Settore, una contribuzione diversa da quanto disposto nella tabella sopra indicata.

ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE UNICHE

Ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000, il Comune in forma singola o associata provvede ai controlli necessari delle dichiarazioni sostitutive uniche presentate ai fini I.S.E.E. nel rispetto delle competenze e di ruoli previsti dal D.P.C.M. 159/2013.

Nelle situazioni di dichiarazione non veritiera, eccetto il caso di mero errore materiale, il dichiarante decade dai benefici relativi all'agevolazione economica concessa ed è tenuto alla restituzione delle somme indebitamente percepite, oltre agli interessi previsti per legge ed alle eventuali spese. E' comunque fatta salva l'attivazione dei provvedimenti previsti a norma dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000.